

Oggi in Val Gardena la discesa libera di Coppa del mondo

Plank, Haker, Read il «tris» dei favoriti

La vigilia azzurra è stata movimentata da una accesa polemica sui caschi

Dal nostro inviato
SANTA CRISTINA — Povero Bepi Messner, costretto a dimostrare all'ufficiale guida di Chiusa che i caschi adoperati dagli azzurri non sono quelli «coplati» e che quindi sono ammissibili e non soggetti a sequestro! Lo sci italiano oggi funziona a carte pollate, la crisi resta e anziché la buona volontà di risolvere i problemi tristeza, questa guerra feroci di interessi commerciali combatuta sulla pelle degli atleti.

Un po' di storia e di promesse. In Val Gardena, sulla pista Sassiung, gli atleti della discesa libera preparano gli attrezzi e gli accessori in una serie di prove cronometrate. A destra e a sinistra, e cioè come un'autostoppa, Herbert Plank, Danilo Sbardellotto, Oswald Kerschbaumer e Giuliano Giardini sono molto testi. Perché la pista è bella, perché rappresenta quasi l'ultima spiegata, Val d'Isere la squadra, eccettuato Herbert, è affrattata, in Val Gardena c'è aria di rivincita e tutto fa pensare che rivincita ci sarà.

Ma non si sono fatti i conti con le carte bollate. Questa estate Plank puntò i piedi per avere un tipo di casco integrale fornito di una valvola-bocca capace di impedire l'appannamento degli occhiali incorporati. Ma la ditta produttrice del ca-

sco miracolo era fuori del «pool» e quindi l'importante accessorio non era utilizzabile. Il fabbricante riuscì per sì, colvolgere l'ingenuo Plank in foto compromettente

Nello «speciale»
Pronta rivincita
della Moser Proell
3° la Giordani

PIANCALVALLO — L'autunno Anne Marie Moser Proell ha vinto loro lo slalom speciale di Piancavallo, valevo per la Coppa del mondo. Al secondo posto si è piazzata la francese Perrine Pelet, terza l'azzurra Claudia Giardini, che ha dovuto rinunciare al comando la prima manche. Il buon comportamento delle azzurre è stato confermato dal buon piazzamento delle altre ragazze italiane. Le Macchi si è piazzata sesta, la Bieker nona, la Zim e la Gatta undicesima e dodicesima.

Nella classifica di Coppa la Wenzel, ieri quarta, è sempre saldamente al comando con 114 punti, seguita dalla Moser Proell con 108, dalla Nadig con 100 e dalla Pelet con 63. Prima delle italiane è Claudia Giordani con 30 punti.

che costarono all'atleta trecentomila lire di multa.

Il problema parve comunque superato perché la ditta del «pool» incaricata di fornire i caschi sembrava in grado di preparare attrezzi simili a quelli estranei al «pool». Ma comunque, e questo secondo, l'accusa che ha determinato il sequestro dell'altro ieri, consisteva nel copiarli.

E a questo punto si è sfacciato tutto. Bepi Messner è costretto a dimostrare, nel corso dell'ultima prova cronometrata, che i caschi usati non sono del tipo di quelli usati. Quasi che il gioco facilitasse la liberazione da un incubo. Ma l'incubo c'era. Plank ha fatto il ventiseiesimo tempo, terzo degli italiani. Herbert è stato preceduto anche da Danilo Sbardellotto e da Giuliano Giardini.

E la FISI? I dirigenti sono convinti che grazie alla procedura d'urgenza richiesta dall'avvocato Lazzarini la situazione potrà essere sbloccata.

che costarono all'atleta trecentomila lire di multa.

Il problema parve comunque superato perché la ditta del «pool» incaricata di fornire i caschi sembrava in grado di preparare attrezzi simili a quelli estranei al «pool».

Ma comunque, e questo secondo, l'accusa che ha determinato il sequestro dell'altro ieri, consisteva nel copiarli.

E a questo punto si è sfacciato tutto. Bepi Messner è costretto a dimostrare, nel corso dell'ultima prova cronometrata, che i caschi usati non sono del tipo di quelli usati.

Quasi che il gioco facilitasse la liberazione da un incubo. Ma l'incubo c'era. Plank ha fatto il ventiseiesimo tempo, terzo degli italiani. Herbert è stato preceduto anche da Danilo Sbardellotto e da Giuliano Giardini.

E la FISI? I dirigenti sono convinti che grazie alla procedura d'urgenza richiesta dall'avvocato Lazzarini la situazione potrà essere sbloccata.

Remo Musumeci

Le «World Series» riportano le moto sulla pista dove morirono Saarinen e Pasolini

Rossi e Lucchinelli potranno partecipare?

Da Londra è venuta la ferma che nel 1980 il motocross avrà un mondiale, detto delle «World Series». L'hanno voluto i piloti per avviare — dicono — ma tocchino un'altra strada: maggiore professionalità, per procurarsi guadagni adeguati ai costi che questo sport comporta e per riservare maggiori attenzioni ai problemi della sicurezza.

Al momento i piloti che hanno sottoscritto il contratto con la «World Series» Motorcross Racing Ltd», quale per le sponsorizzazioni e per i problemi economici s'è affidata alla «International Management Group» sono 42 e si può dire, fatte pochissime eccezioni (tra le quali, ad esempio, Cecotto e Walter Villa), figurano tra i più celebri campioni del motocross mondiale. Gli italiani che hanno sottoscritto quest'impegno — che sembra li obblighi a partecipare soltanto alle gare organizzate dalla World Series — sono Bonera, Ferrari, Luc-

chinelli, Massimiani, Pelletier, Rolando, Rossi e Uncini. Ma mentre per il campione del mondo Kenny Roberts, che ha alle spalle il mercato americano, ad qualche anno di distanza, Yamaha, la sua scommessa ha disposto perché abbia una moto ufficiale da utilizzare dove meglio crede, per gli altri piloti le complicazioni sembrano molte e molto più intricate di quanto non si riteneva possibile. Per esempio, Pasolini, alla scadenza Nascita Fiat, non dispone in Italia delle Sue su cui ufficiali, Graziano Rossi e Marco Lucchinelli, ad esempio, non è chiaro se potranno rispettare quella clausola del contratto che gli vieta di partecipare al mondiale della FIM, visto che la Federazione mondiale che continua ad ignorare il problema qualche federazione, come quella italiana, hanno detto che coloro i quali intendono organizzare gare facenti parte di «challange multnazionale» — come sono appunto le W.S. — devono inoltrare i loro regolamenti e la richiesta di approvazione all'organismo internazionale, competente a

il fatto che i campioni partecipino solo a quelle. La medesima incertezza esiste adesso per Gianni Pelletier, dal momento che la Morbidelli, dopo un primo accordo di diritto sulle competizioni, ha ripensato e si è messa a lavorare sul 500 quattro cilindri e sembra intenzionata a sostituirla Rossi col romanino, per partecipare però al mondiale.

«Di problemi legali, per questo nascente campionato e per tutto il motocross, sembra insomma che se ne prospettino davvero tanti, soprattutto perché anche la

Federazione mondiale che

continua ad ignorare il problema qualche federazione, come quella italiana, hanno detto che coloro i quali intendono organizzare gare facenti parte di «challange multnazionale» — come sono appunto le W.S. — devono inoltrare i loro regolamenti e la richiesta di approvazione all'organismo internazionale, competente a

deliberare. Una decisione con la quale avrà subito da fare i conti Imola, che nell'elenco delle otto gare aprirebbe la serie. Il calendario delle otto prove si presenta così: 13 aprile, Imola (Italia); 21 maggio, Dantington (Gran Bretagna); data da stabilire Zolder (Belgio); 3 agosto, Laguna Seca (Stati Uniti); 31 agosto, Le Mans (Francia); 7 settembre, Monza (Italia); 14 settembre, Zandewort (Olanda); 28 settembre, Salzburgring (Austria); 4 ottobre, Montjuich (Spagna); 11 ottobre, Bari (Italia). E poi, che di certo contraddice la proclamata intenzione di assicurare ai piloti corsi su piste sicure: almeno che la decisione di correre a Monza non voglia suonare come una autocritica.

Per rendere ancora più

difficile, invece, il compito delle Spal, che dovrà far visita a quel Parma che, sette giorni fa, ha finalmente ottenuto il primo punto fuori casa e che ha un gran bisogno di puntare al successo per raccapricire gli altri concorrenti. Inoltre la società ha sapore di derby e pertanto l'clima dovrebbe risultare agonisticamente acceso.

Ci sono poi incontri che interessano squadre di fondo classificate (oltre al Parma) e cioè: Brescia-Sampdoria, Piemonte-Sambenedettese, Verona-Ternana e Cesena-Marciana-Estremoz, Siena-Sampierdarense, Ternana e Matera, Bari e Taranto, e infine, che guidano la classifica a pari punti, si giocheranno il primato della classifica in una specie di spareggio che forse è un'altra ulteriore curiosità. Il primo a squadrarsi ha maggiori possibilità per avanzare pretese di scudetto. Queste ultime parole in cartellino oggi: Salta-Frascati, Ambrosio-Cittadino, Amatori-Tegolaia, Petrarca-Pouchain, Sansoni-Parma.

Eugenio Bomboni

Nuovo Braun Micron 2000. Il segreto è nel pettine.

La grande novità di Braun Micron 2000 è un piccolo pettine sulla testina che sembrerebbe del tutto insignificante ed è invece portentoso.

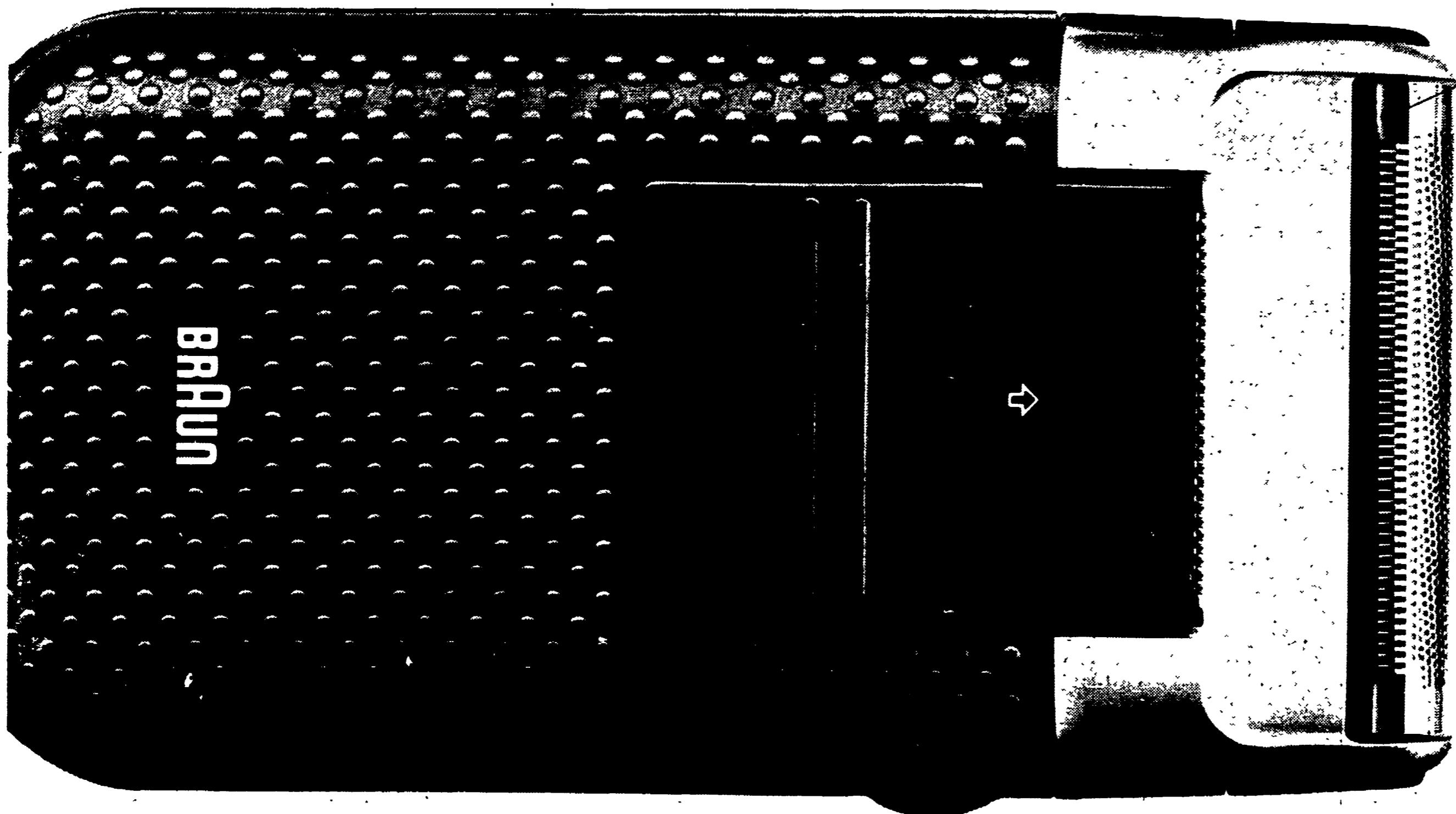
Infatti cattura e distende anche i peli più difficili — quelli più lunghi o attorcigliati sul collo e sotto il mento — e li guida negli appositi fori alla base della lamina, perché siano tagliati

subito alla radice.
La rasatura con Braun Micron 2000 risulta facile e veloce nei punti difficili ed è perfetta e a fondo in tutte le aree,

perché assicurata da trenta lame di acciaio temperato che lavorano sotto la sottile lamina al platino.
E per renderla ancora più confortevole c'è un'altra

novità: il guscio di Braun-Micron 2000 è interamente ricoperto di morbidi punti in rilievo per un'impugnatura più comoda e una

presa più salda.
Ecco perché Braun Micron 2000 è il miglior rasoio che abbia mai portato il nome Braun.



**Natale:
sorrisi di una notte magica!
E se rompi la dentiera?**

Oggi puoi ripararla tu,
in 7 minuti, con Bony Plus.
Bony Plus è un prodotto Pierrel.
Venduto in farmacia a 9.500 lire.
PIERREL

Bony Plus: pensaci prima per non pensarci dopo.

PRIMULA
Confezioni

LA PIÙ MODERNA ORGANIZZAZIONE
PER LA VENDITA DELL'ABBIGLIAMENTO



PRIMULA
Confezioni

Vestire è facile e conveniente
nei negozi

PRIMULA

A
PADOVA
Piazza Garibaldi, 8

RIMINI
CESENA
PESARO
FANO
MANOVA

JESI
CIVITANOVAM.
MACERATA
ASCOLI PICENO
PESCARA